



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #54

20/01/2015



Napoli, 19 gennaio 2015: la presentazione all'Istituto per gli Studi Filosofici degli Atti del Convegno "Stato di Diritto contro Ragion di Stato"

Sommario

1. I primi iscritti al Partito Radicale per il 2015
2. Il messaggio di Napolitano alle Camere? Lo facciamo nostro e lo mettiamo al centro della nostra iniziativa politica
3. Presentato a Napoli "Ragion di Stato contro Stato di Diritto"
4. Quanto guadagna un ex Primo Ministro che lavora per altri Stati sovrani?
5. AAA: cercasi ovuli
6. Adozione gay: l'Italia adotterà il modello bocciato dalla Corte Costituzionale austriaca?
7. Certi Diritti si felicita per l'approvazione da parte del Parlamento europeo delle risoluzioni su Egitto e Kirghizistan in difesa dei diritti umani delle persone LGBTI

Partito Radicale

I primi iscritti al Partito Radicale per il 2015



Mentre la politica è in trattativa in vista delle prime votazioni per il Colle, al popolo italiano è chiaro il nome di chi dovrebbe essere il prossimo Presidente della Repubblica: Emma Bonino già Ministro degli Affari Esteri nel Governo Letta, che il 12 gennaio 2015, nonostante l'annuncio della malattia, ha esortato tutti noi a una nuova responsabilità politica vissuta in prima persona, dove stima, affetto e incoraggiamento nei suoi confronti siano trasformate in vere e proprie iscrizioni al Partito Radicale, "perché le battaglie che portiamo avanti [...] sono fondamentali per la vita di tutti e per la democrazia, in particolare in questo momento così difficile per il mondo". Per il Colle, SENZA DUBBIO, se fosse chiamata in causa, Emma Bonino si assumerebbe la responsabilità, ribadisce Marco Pannella in un'intervista al quotidiano [Il Mattino](#) "Anche io ho avuto due tumori e faccio ancora politica" perché come ricorda Marco non ci si può dimettere da una passione politica, per la vita del diritto per il diritto alla vita, oggi più che mai.

All'indirizzo

<http://www.radioradicale.it/gli-iscritti-al-partito-radicale> lo speciale a cura di Radio Radicale raccoglie la voce e le motivazioni di

donne e uomini di scienza, di lettere, di pace, diversi per storia e cultura che si sono iscritti al Partito Radicale per il 2015.

Iscriviti anche tu! Online: <http://www.radicalparty.org/it/donation> oppure telefona allo 06 689791.

Si già sono iscritti al Partito Radicale per il 2015:

L'architetto Luca ZEVI e gli attori Ilaria OCCHINI LA CAPRIA e Mario VALDEMARIN

I Sottosegretari di Stato Vito DE FILIPPO (Sanità) e Benedetto DELLA VEDOVA (Esteri); i deputati del PD Ileana ARGENTIN e Roberto RAMPI; i senatori Vincenzo D'ANNA (Forza Italia), Salvatore MARGIOTTA (PD) e Francesco PALERMO (PD)

Il senatore francese André GATTOLIN già giornalista di Libération e il Senatore dello Zimbabwe Misheck MARAVA e l'ex Parlamentare del Bahrain Ali ALASWAD

Gli ex Ministri Cesare SALVI (Lavoro) e Alfonso PECORARO SCANIO (Ambiente)



20/01/2015
 Giorgio RASPA avvocato e Presidente dell'UBI
 (Unione Buddhista Italiana)

Gli ex Sindaco
 Alessandro PIZZI (Soriano nel Cimino)

Il filosofo e Professore emerito e già deputato Aldo MASULLO e i Professori universitari Francesco BENZI (Pavia), Maria Paola BONACINA (Verona), Vittorio CERADINI (Roma), Vincenzo CERULLI IRELLI e già Deputato (Roma), Giulio COSSU (Londra), Raffaella FRANCI (Siena), Giacomo GHIRINGHELLI (Milano), Giancarlo LANCINI (Siena), Carmela LOMBARDI (Siena), Paolo MACRY (Napoli), Stefano MARCHIAFAVA (Roma), Tullio PADOVANI (Pisa), Filippo PANINI (Modena), Claudio RADAELLI (Exeter, Bourdeaux), Aldo RAVAZZI DE DOUVAN (Roma), Carla ROSSI (Roma); e l'emerito Pierpaolo RIGHETTI (Pavia)

I Consiglieri della Regione Basilicata Nicola BENEDETTO (Centro Democratico) e già vice presidente del Consiglio regionale e Francesco PIETRANTUONO (PSI)

L'ex consigliere comunale a Potenza Nicola BECCE (Forza Italia); e gli ex consiglieri regionali Antonio FLOVILLA (Basilicata , Udc), Primo MASTRANTONI (Lazio, verdi), Gianluigi MAZZUFFERI (Marche, verdi)

I giornalisti Francesco BEI (la Repubblica), Carlo CIURLO (Internazionale) Mattia FELTRI (la Stampa), Paolo ISOTTA (Corriere della Sera), Marcello MASI (direttore del TG2)

L'ex Sottosegretario di Stato Mauro DEL BUE (PSI) e gli ex parlamentari europei Ernesto CACCAVALE (Forza Italia) e Luigi COCILOVO (Margherita)

Il Consigliere del Comune di Milano e già eurodeputato Marco CAPPATO. Monica FRASSONI co-Presidente del Partito Verde Europeo e già Parlamentare europeo

L'imprenditore Silvio SCAGLIA e Gaetano BONOMI Già Sostituto procuratore generale c/o la Corte d'Appello di Potenza

Penelope FAULKNER Vice-Presidente del Vietnam Committee on human rights, Yacoup DIARRA Attivista mauritano per i diritti umani e David BORDEN direttore esecutivo della Drug Reform Coordination

L'ispettore di polizia penitenziaria Luigi GIANNELLI, George SOROS e la moglie Tamiko BOLTON

Dal 1986 è iscritto Vasco ROSSI, sono iscritti anche la moglie Laura SCHMIDT e il figlio Luca

Nella foto Emma Bonino e Marco Pannella insieme alla yemenita [Tawakkul Karman](#), vincitrice del Premio Nobel per la Pace nel 2011

@RadicalParty



Rita Bernardini

Il messaggio di Napolitano alle Camere? Lo facciamo nostro e lo mettiamo al centro della nostra iniziativa politica



Su proposta di Marco Pannella, il Comitato Nazionale di Radicali italiani ha deciso di mettere al centro della sua iniziativa politica il messaggio costituzionale su giustizia e carcere rivolto al Parlamento l'8 ottobre 2013 dall'ex Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Daremo dignità e forza agli obiettivi di quell'atto formale proveniente dalla più alta carica dello Stato nell'esercizio della sua massima autorità magistrale e volto a richiamare gli improcrastinabili obblighi di riforma strutturale della Giustizia, a partire da un provvedimento di amnistia e indulto.

Per questo, sabato prossimo 24 gennaio, prenderemo la parola presso le Corti d'Appello di tutta Italia in occasione delle inaugurazioni contemporanee dell'Anno Giudiziario. Noi siamo il nostro tempo e al valore che ad esso diamo nell'impiegarlo. Il messaggio di Napolitano era tutto incentrato sull'obbligo del rispetto dei tempi per far rientrare il nostro Paese nella legalità costituzionale, italiana, europea, internazionale. Che il tempo stesse scadendo

in Parlamento e al Governo non se ne sono accorti.

@RitaBernardini



Domenico Letizia

Presentato a Napoli "Ragion di Stato contro Stato di Diritto"



Il 19 gennaio, nel Martin Luther King Day, si è svolto a Napoli, presso la sede dell'Istituto di Studi Filosofici, il Convegno "Ragion di Stato contro Stato di Diritto" con la presenza dei professori Gianfranco Borrelli e Francesco Di Donato, il filosofo Aldo Masullo, Elisabetta Zamparutti tesoriere di Nessuno Tocchi Caino, Matteo Angioli di Non c'è Pace senza Giustizia, il senatore Luigi Compagna e il leader radicale Marco Pannella.

Incisive e profonde le parole del filosofo napoletano Aldo Masullo che ha incentrato il discorso su una profonda analisi della "democrazia" e sulle metamorfosi del potere da scrutare non in un organo centralizzato, istituzionale o non, ma diffuso tra vari organismi e sistemi sociali. La tutela del processo democratico è un fenomeno da ribadire e da difendere continuamente, tutelando quelli che sono i principi dello Stato di Diritto e dei Diritti Umani. Diritti universali poiché, come ricorda Pannella, storicamente acquisiti dal diritto naturale. Di notevole interesse anche l'analisi di Elisabetta Zamparutti soffermatasi sul processo di "democrazia reale" anche nell'applicazione della pena di morte, innanzitutto in quei paesi "democratici" come gli Stati Uniti d'America e

all'estero con l'utilizzo dei droni.

Le conclusioni sono state di Marco Pannella che ha invitato alla vita del diritto iscrivendosi, come detto da Emma Bonino, al Partito Radicale Nonviolento. Appello che è stato raccolto proprio da Aldo Masullo, neo-iscritto al Partito Radicale. Del convegno napoletano saranno pubblicati gli Atti.

Il filmato dell'evento è disponibile sul sito di [Radio Radicale](http://RadioRadicale.it)

@LetiziaDo

Matteo Angioli

Quanto guadagna un ex Primo Ministro che lavora per altri Stati sovrani?



“Tony Blair ha intrapreso una carriera di arricchimento personale e ha offuscato la linea che separa i suoi interessi pubblici da quelli privati. Nessun ex Primo ministro è andato a lavorare per altri Stati sovrani. Blair conduce ancora una vita pubblica, svincolata però da suoi principi, e questo deve cambiare”. Con queste parole al [Sunday Times](#), il deputato conservatore Andrew Bridgen ha lanciato questa settimana una campagna parlamentare per costringere Tony Blair a rivelare quanto guadagna e chi lo paga.

Bridgen ha avviato una raccolta di firme alla Camera dei Comuni su una dichiarazione scritta (Early Day Motion), chiedendo che gli ex Primi ministri siano soggetti alle stesse regole di trasparenza e vigilanza, proprio come i politici in carica.

E' improbabile che la dichiarazione raccolga il numero sufficiente di firme perché venga adottata dal Parlamento. Si tratta comunque di un riconoscimento pubblico che riflette e tenta di affrontare una crescente preoccupazione per le consulenze e il

sostegno che Blair “offre” a governi autoritari e aziende controverse. Gli interessi commerciali di Blair – che mantiene ancora la carica di Rappresentante del Quartetto in Medio Oriente – si estendono in paesi come Arabia Saudita, Azerbaijan, Kazakhstan, Vietnam e Cina.

@Matteo_Angioli

Filomena Gallo

AAA: cercasi ovuli



A nove mesi dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha reso possibile anche in Italia la fecondazione eterologa, mancano i gameti, soprattutto femminili. Di conseguenza si sta registrando un boom di richieste per farli arrivare dall'estero. Ci sarebbe un'altra soluzione: che il Ministero della Salute avviasse una campagna ministeriale informativa, come previsto già da altri Stati, sulla donazione di gameti: un dono che tanti italiani sarebbero pronti a fare per consentire ad altre coppie di diventare madri e padri.

L'ho chiesto esplicitamente, per l'ennesima volta, in una lettera aperta inviata al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin [versione integrale cliccando [QUI](#)]. Nella lettera si può leggere anche "Come Associazione Luca Coscioni auspichiamo che anche gli ultimi divieti previsti dalla stessa legge 40 non cadano, come i precedenti, per merito della Corte Costituzionale, ma bensì per una volontà politica, e quindi nella sua sede più naturale, degna di una democrazia matura, attraverso una legge abrogativa che preveda anche l'accesso alle tecniche per le coppie fertili e l'utilizzo degli embrioni non idonei per una gravidanza ai fini della ricerca

scientifica, come già avviene in altri Paesi."

Significherebbe da un lato far tonare l'Italia e i suoi scienziati ad essere competitivi a livello internazionale e dall'altro potenziare la ricerca di cure a malattie fino ad ora inguaribili e invalidanti e dare risposte ai malati.

@Filomena_Gallo

Leonardo Monaco

Adozione gay: l'Italia adotterà il modello bocciato dalla Corte Costituzionale austriaca?



La Corte Costituzionale Austriaca si è espressa: è incostituzionale il divieto di adozione per le coppie gay. Nel Paese, fino ad oggi, il modello più avanzato di riconoscimento genitoriale a disposizione delle coppie omosessuali era la cosiddetta stepchild adoption (l'adozione del figlio biologico del partner).

L'Austria diventa così l'undicesimo Stato membro dell'Unione Europea a rendere perfettamente legale l'adozione da parte di coppie dello stesso sesso.

L'Associazione Radicale Certi Diritti ha rivolto una domanda al Governo e al Legislatore: [l'Italia è proprio sicura di voler adottare un modello giudicato illegittimo dalla Suprema Corte di un altro Paese europeo?](#)

Il riconoscimento del secondo genitore contenuto nel ddl Cirinnà sulle unioni civili gay (attualmente in Commissione Giustizia al Senato) garantirebbe l'adozione ai genitori sociali di quei bambini nati nella stragrande maggioranza dei casi grazie a tecniche di

procreazione illegali nel nostro paese.

Ed è con questo provvedimento parziale e discriminatorio che si vogliono sanare le ingiustizie e le difficoltà prodotte da 40 anni di stasi del Parlamento sul fronte del Diritto di Famiglia?

@MonacoLeonardo

Leonardo Monaco

Certi Diritti si felicita per l'approvazione da parte del Parlamento europeo delle risoluzioni su Egitto e Kirghizistan in difesa dei diritti umani delle persone LGBTI



L'Associazione Radicale Certi Diritti aveva denunciato quest'estate, nel corso di [un convegno tenutosi presso la Sede del Partito Radicale](#), la grave situazione delle persone LGBT in Kirghizistan.

L'attivista kirghiso Dastan Kasmamytov ebbe modo in quell'occasione di far conoscere agli italiani come il modello delle leggi liberticide russe si stesse espandendo anche nel suo Paese.

La settimana scorsa il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione che chiede al Kirghizistan di rigettare il disegno di legge che punirebbe la cosiddetta "propaganda dell'omosessualità" con pene superiori anche rispetto a quelle stabilite dalla nota legge russa.

Nella stessa occasione il PE ha condannato la situazione in Egitto, dove si stima siano state arrestate 150 persone nell'ultimo anno e mezzo in ragione del loro orientamento sessuale.

[Certi Diritti si è appellata all'Alto Rappresentante per la Politica estera dell'UE](#) Federica Mogherini "affinché l'Unione Europea dia seguito alle risoluzioni del PE e faccia pressione, utilizzando tutti i meccanismi bilaterali e multilaterali disponibili, su Egitto e Kirghizistan per assicurare che le persone LGBTI di quei Paesi possano godere dei diritti umani e civili riconosciuti internazionalmente"

@MonacoLeonardo

